

# Il mio gesto per la Terra – 22 Aprile



*Non solo in occasione della più grande manifestazione mondiale ambientale, la **Giornata della Terra**, ma ogni giorno dovremmo ricordarci che il Pianeta è il bene più importante che possediamo, prima ancora dei tornaconti personali. L'ambiente e la salute della Terra significano futuro per i nostri figli e per i nostri nipoti, che poi non sono altro che gli studenti di oggi e di domani.*

In questa prospettiva, il 22 Aprile, presso l'Istituto Superiore Tartaglia di Brescia, si è tenuto il **XXIII° Convegno di educazione ambientale provinciale "Ambiente e sostenibilità: il mio gesto per la Terra"**, promosso dalla Rete di scuole per l'educazione all'ambiente e alla sostenibilità. Nota d'onore per il nostro Istituto, è che, tra i componenti

del comitato scientifico, ci sia la nostra Dirigente Scolastica, prof.ssa Angelina Scarano, la quale è stata una dei relatori del convegno, sul tema della "Sostenibilità e Cura del Territorio".



Tutto questo viene a confermare una sempre maggiore vocazione della nostra scuola verso le questioni ambientali. Infatti, l'ISS Cerebotani, afferente alla rete "Morene del Garda", ha aderito alle iniziative contenute nel piano annuale, il quale

prevede, ad esempio, il progetto **"Custodiamo il futuro. Garda Casa Comune"** con dei laboratori in classe, grazie alla collaborazione con Garda Uno, aventi lo scopo di educare i nostri studenti a promuovere stili di vita rispettosi dell'ambiente, per costruire una società più sostenibile. Altresì, tra le varie iniziative in tale ambito, l'Istituto Cerebotani ha aderito al progetto educativo **"Guardiani del Benaco"**, con l'obiettivo di realizzare una rete educativa, attorno al Lago di Garda, per preservare, valorizzare, far conoscere il nostro territorio gardesano. Proprio in questi giorni, e per un mese, si sta svolgendo la **"Staffetta della Speranza"**, che coinvolge diverse realtà scolastiche, bresciane, veronesi e trentine, con iniziative ispirate alla tematica ambientale.

*Ripartiamo, soprattutto in questo tempo di guerra, dall'ascolto del Creato, per realizzare una società sempre più connessa con la **Natura**, che sappia vivere in un'oasi di pace e non morire in disumani deserti o rincorrere lune, per poi perdere la Terra.*

*Prof. Domenico Marchione*

---

# Stili di vita e modelli di sviluppo per mitigare i cambiamenti climatici

In data 5 febbraio, presso l'aula magna dell'IIS Cerebotani di Lonato del Garda, su invito della Dirigente Scolastica, prof.ssa Angelina Scarano, il professor Maurizio Tira, rettore dell'università degli studi di Brescia, ha tenuto un discorso coinvolgente sugli squilibri climatici a partire dalla prima rivoluzione industriale, la macchina a vapore fino ai giorni nostri, passando per Adam Smith, il piano Marshall e la crisi di relazione tra l'essere umano e il suo ecosistema.



Il relatore, da subito, ci ha mostrato, con delle slides, l'esponenziale crescita della popolazione umana, che in circa 2000 anni è aumentata di 7,7 miliardi di individui, accrescendo di conseguenza le emissioni per un puro fattore numerico "Più siamo, Più consumiamo" ha concluso il professore.

Da qui, la citazione del libro "Primavera Silenziosa" il primo manifesto ambientalista, scritto da Rachel Carson e pubblicato nel 1962, che nel 1979 si rivolse al popolo americano con le seguenti parole :

*"E ti sto chiedendo per il tuo bene e per la sicurezza della tua nazione di non fare viaggi inutili, di usare le auto o i mezzi pubblici ogni volta che puoi, di parcheggiare l'auto un giorno in più alla settimana, di rispettare il limite di velocità e di impostare il tuo termostato per risparmiare carburante. Ogni atto di conservazione dell'energia come questo è molto più che buon senso. Ti dico che è un atto di patriottismo."*

Quindi, il professore ha spiegato il significato delle parole "sviluppo sostenibile", ovvero un modello di sviluppo che diacronicamente è accessibile a tutti i popoli della terra. Uno sviluppo che dipende dalla capacità del pianeta di sostenere il peso (carrying capacity) della nostra presenza e delle nostre attività. Successivamente ha fatto notare che uno sviluppo sostenibile per essere efficace deve anche perdurare, illuminando la platea, quindi, con la definizione: "Développement durable" che altro non è che una delle due facce della sostenibilità: ovvero quello temporale, che traduce la dimensione diacronica dello sviluppo.

Procedendo, è stata proposta la visione del summit "ONU on environment and development: Rio de Janeiro", che mostra un audace discorso di una giovane ragazza di appena 13 anni, parlare di fronte ai capi di stato di problemi comuni, e le sue paure di respirare aria inquinata, o mangiare cibi

contaminati. Il tutto purtroppo finisce con degli applausi commossi, ma ben poco cambierà per il nostro pianeta, infatti da questo fatto, avvenuto nel 1992, ben poco è successo per la salvaguardia dell'ecosistema da allora.

Successivamente, il prof. Tira ha accennato al concetto tristemente noto a tutti: L'economia sempre in crescita. Ovvero, l'economia sempre in crescita non consente al nostro mondo di raggiungere lo stato di equilibrio di cui esso necessita. Questo perché, orientandosi verso uno sviluppo industriale massivo, la quantità di risorse naturali prodotte(o esistenti) è di gran lunga maggiore di quelle richieste e consumate.

Un altro termine ben conosciuto è quello di impronta ecologica.



In breve durante i primi del '900 William Rees e Mathis

Wackernagel idearono "the ecological footprint" per misurare la dipendenza delle comunità umane dalla natura. L'impronta ecologica è una stima di quanto suolo e acqua (come superfici) una data società richiede per produrre le risorse che consuma e per assorbire i rifiuti che produce, secondo le attuali tecnologie. Per calcolare l'impronta relativa ad un insieme di consumi si mette in relazione la quantità di ogni bene consumato (cereali, carni, frutta ecc.) con una costante di rendimento espressa in kg/ha. Il risultato è una superficie.

Infine, sono stati proposti dei Modelli di economia sostenibile, parlando in modo specifico (non in toni di elogio, chiaramente) dell'impianto ILVA di Taranto, noto per la situazione disastrosa causata dalla malagestione.

Piuttosto, ci è stato mostrato un curioso esempio: nella Ruhr (Renania), ex zona industriale tedesca, i vecchi impianti siderurgici sono stati convertiti in uno dei più grandi parchi nazionali europei, il Landschaftspark- Duisburg, un ottimo sistema sicuramente da emulare.

Prima di concludere la presentazione, è stato dedicato del tempo agli studenti per porre delle domande al Professor Tira, due delle quali hanno attirato l'attenzione più di altre, le riporterò qui di seguito;

- "Secondo lei, il nucleare potrebbe essere una delle soluzioni a questi problemi?" Il professor. Maurizio Tira ha spiegato che la fissione nucleare per il momento non può ancora essere impiegata come soluzione conveniente, perché attualmente l'utilizzo di essa in Italia non è consentito. Per quanto riguarda la fusione nucleare invece, non si vedranno risultati concreti da qui a 20 anni. L'utilizzo di energie rinnovabili potrebbe essere l'unica soluzione immediata.

- "Quali potrebbero essere le soluzioni per risolvere il problema dell'inquinamento di Brescia?" "La miglior soluzione è il risparmio energetico" così il professor. Maurizio Tira ha

introdotta alcuni esempi di come il comune di Brescia stia lavorando per migliorare la situazione, come ad esempio con la costruzione della nuova linea tranviaria, la quale andrebbe ampliata così da poter raggiungere non solo le zone adiacenti al centro, ma anche quelle periferiche. Inoltre ha sottolineato il fatto che tutti dovremmo accettare il cambiamento, abbandonando vizi e abitudini, così da poterci avviare verso una nuova era

Termina così un'importante esperienza per gli alunni, ringraziando il Rettore, e sperando in altri interventi come questo.

*Matteo Valbusa, 5<sup>a</sup>F*



# STILI DI VITA E MODELLI DI SVILUPPO PER MITIGARE I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Maurizio Tira

Società **SIU**  
italiana  
degli urbanisti  
[www.societaurbanisti.it](http://www.societaurbanisti.it)

**CeNSU** Centro  
Nazionale  
di Studi  
Urbanistici



Clicca per vedere lo *speech support* della presentazione

---

# Scelte e strategie per l'Istituto Luigi Cerebotani

## Formazione tecnica e professionale in tempo di pandemia

*Relazione sul Convegno svoltosi alle ore 10 del 21 Gennaio presso l'Aula Magna del nostro Istituto.*

Il Convegno è stato aperto dalla dirigente, la prof.ssa **Angelina Scarano**, che ha ringraziato i presenti e gli alunni in collegamento telematico. «Un grazie –ha ribadito– anche perché credete nel futuro del nostro Istituto», facendo notare (come sottolineato da molte aziende presenti), il potenziale di risorse tecniche che il nostro Istituto può offrire al territorio. La dirigente ha quindi lanciato il dibattito dichiarando che «servono spazi adeguati per offrire una risposta efficace alle esigenze educative e formative delle persone che da studenti, qui da noi, diventano cittadini».

L'incontro è proseguito con la relazione del sig. **Codelli** della ditta **Feralpi**, che ha evidenziato il bisogno e l'importanza di personale tecnico ben formato che appartiene al tessuto sociale del territorio e che va ad arricchire quello produttivo con la propria professionalità, sottolineando come, negli anni, la Feralpi abbia instaurato un rapporto privilegiato con il nostro Istituto, grazie anche alla grande collaborazione di dirigenti e docenti.

L'avv. **Guido Galberti** (vice presidente della Provincia di Brescia) ha evidenziato, altresì, le problematiche che la Provincia ha dovuto affrontare, in questi ultimi mesi, a causa del difficile reperimento delle materie prime, necessarie per l'ampliamento strutturale del Cerebotani, creando ulteriori ostacoli ai tentativi di porre rimedio ai disagi di alunni e docenti.

Il rappresentante dell'istruzione della Provincia di Brescia, il dott. **Filippo Ferrari**, ha annunciato una soluzione provvisoria alla carenza di aule che consiste nella disponibilità di alcuni prefabbricati in arrivo ai primi di Febbraio. La dirigente sottolinea però la difficoltà della gestione di aule in sedi separate, a causa della mancanza di docenti e del personale ATA. Il presidente conferma che si tratta di un situazione provvisoria per fronteggiare una fase transitoria in attesa –ha dichiarato– della realizzazione di nuovi spazi, progetto per il quale sono stati stanziati più di 5 milioni di euro e a cui Confindustria sta partecipando attivamente. I dott. Ferrari ha poi concluso chiedendo ai ragazzi di avere ancora un poco di pazientare poiché sono in arrivo soluzioni concrete.

All'incontro è intervenuto il sindaco di Lonato **Roberto Tardani** annunciando che la nuova palestra comunale verrà occupata come hub vaccinale ancora fino a settembre 2022 e che quindi il nostro Istituto avrà spazi ridotti anche su questo fronte.

La dott.ssa **Vezzola**, intervenuta quale vice coordinatrice delle aziende dell'area del Basso Garda, ha ribadito che non ci sono abbastanza periti uscenti da Istituti Tecnici. Prima di dare la parola alla presidente della Leonessa SPA ha concluso affermando che il nostro Istituto ha sofferto in modo rilevante per la mancanza delle lezioni in presenza.

La dott.ssa **Gabriella Pasotti**, oltre a confermare quanto detto dalla precedente relatrice, ha posto una serie di domande agli studenti sul perché molti alunni, dopo la maturità, scelgono di non approcciarsi in modo diretto al mondo del lavoro.

La dirigente ha domandato agli invitati se volessero intervenire e ha esortato i rappresentanti d'Istituto a rispondere alle domande poste in precedenza dalla relatrice Pasotti. Ha parlato la rappresentante d'istituto **Anna Gugole** ricordando l'importanza di un'immediata soluzione alla problematica delle aule mancanti e della partecipazione alle lezioni in presenza, sostenendo che molti alunni non si ritengono pronti a entrare nel mondo del lavoro per la

manca di sufficiente preparazione a livello laboratoriale, anche a causa della situazione di emergenza sanitaria che ci accompagna da ormai 2 anni.

Ha concluso il convegno il presidente del consiglio d'Istituto, che rappresenta i genitori degli alunni, sig. **Vittorio Volpi**, esponendo la problematica dei trasporti pubblici che sussiste da un paio di anni.

Il convegno ha toccato molti argomenti e molte problematiche sono state discusse. Anche noi studenti abbiamo avuto il modo di far emergere il nostro disagio.

Ci auguriamo e siamo speranzosi che si sia aperta una via concreta alle problematiche che sono state discusse.

Ringraziamo la nostra dirigente e tutti i relatori per questo Convegno in cui hanno parlato apertamente, soprattutto a noi studenti, rassicurandoci sul futuro del nostro Istituto ed esortandoci ad affacciarci al mondo del lavoro senza alcun timore.

*Gli studenti rappresentanti d'Istituto*





















---

**Incontro di formazione in  
vista dello hackathon GdB Da  
Vinci 4.0**



Nel corso della mattina di **lunedì 24 gennaio 2022**, presso il nostro Istituto, l'Aula Magna ha ospitato un primo incontro con gli organizzatori dello **hackathon del Giornale di Brescia: il Da Vinci 4.0**. Hanno partecipato gli oltre 20 studenti, divisi in tre squadre, una per ognuno degli indirizzi di informatica, meccanica ed elettronica, iscritte alla 3<sup>a</sup> edizione della competizione di cui il "Cerebotani" è il **campione in carica**. Gli speaker, in ordine di intervento

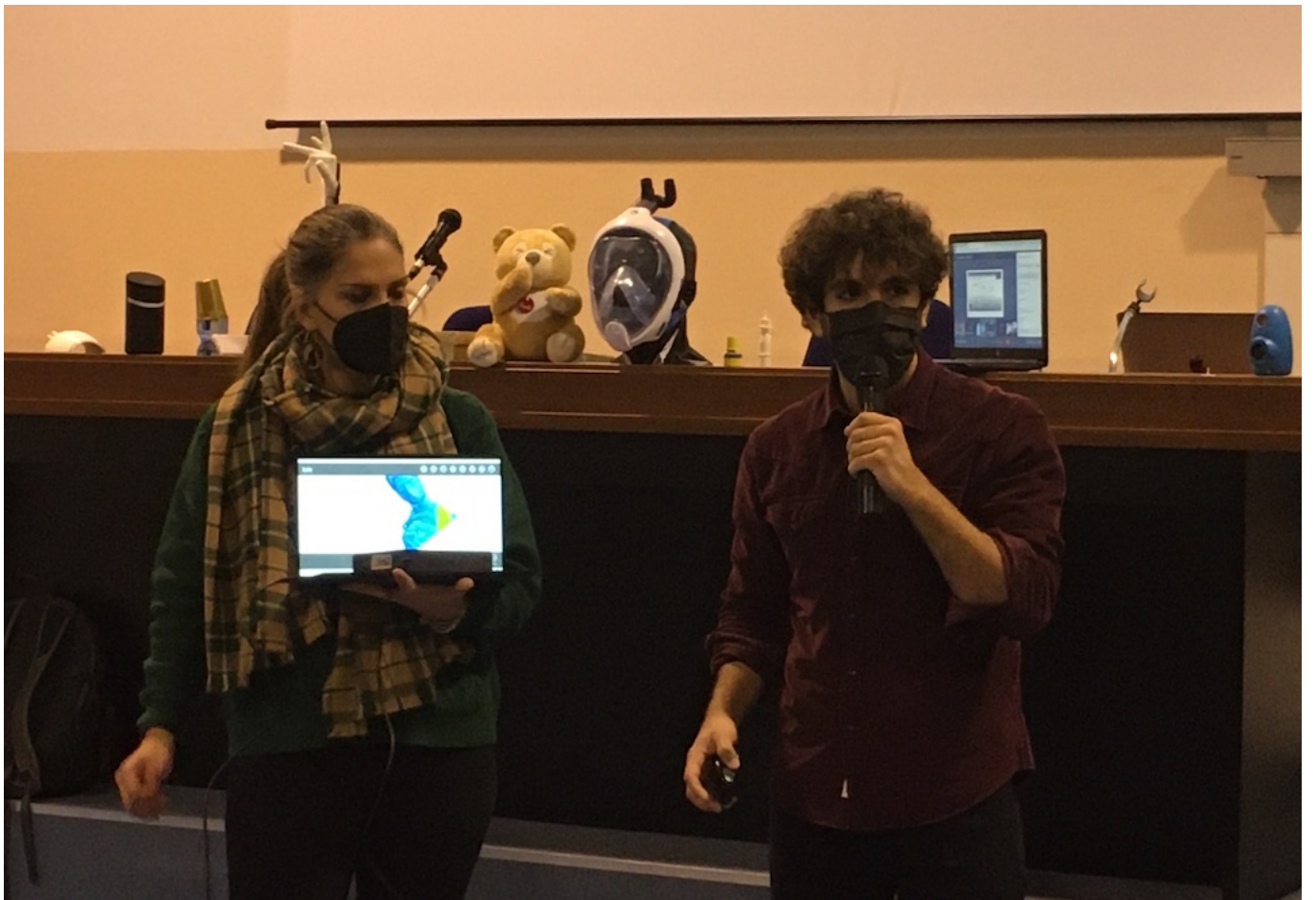
- **Laura Galliera**, responsabile di Education e Capitale umano di Confindustria Brescia
- **Massimo Temporelli**, fondatore di The FabLab
- **Stefano Martinelli**, giornalista del Giornale di Brescia
- **Giulia De Martini**, head of research di The FabLab

hanno presentato alcune delle **tecnologie** fra le più innovative che stanno determinando la **4<sup>a</sup> rivoluzione industriale** e che

stanno cambiando in modo radicale la percezione del e l'interazione con il mondo sia industriale sia domestico, con al centro il dato, l'informazione e le potenzialità che il controllo di tali flussi consentono.







# I campioni in carica lanciano la sfida al GdB Da Vinci 4.0 2021-2022

26

Venerdì 10 dicembre 2021 - **GIORNALE DI BRESCIA**

## DA VINCI 4.0

### I campioni in carica lanciano la sfida «Terremo alto il nome del Cerebotani»

L'istituto di Lonato pronto al terzo hackathon. Il prof: «Useremo il mini fab lab»  
Iscrizioni aperte fino al 15

#### I campioni

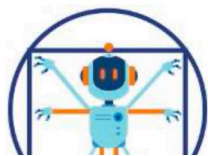
Francesca Roman

È l'istituto campione in carica, con ben due piazzamenti (primo e secondo posto) sul podio del Da Vinci 4.0 nell'edizione 2020-2021. E anche quest'anno l'Istituto di Istruzione Superiore Luigi Cerebotani di Lonato schiererà due squadre nel nuovo hackathon che prende il via tra pochi giorni. Si chiudono infatti il 15 dicembre le iscrizioni per le scuole e, in attesa di conoscere ufficialmente tutti i nomi dei team che nei prossimi mesi si daranno battaglia a suon di tecnologie, l'istituto gardesano racconta perché ha deciso di partecipare ancora all'iniziativa e come ha

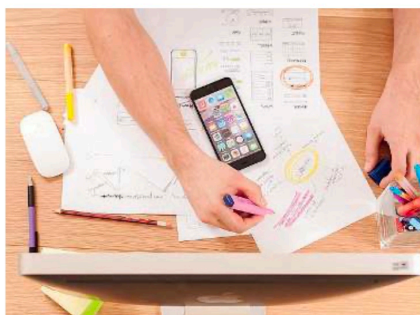
di facilitare la didattica a distanza: un braccio robotizzato flessibile, maneggevole e controllabile da remoto grazie a un telecomando, che permette di sostenere uno smartphone o un tablet, necessari per filmare i movimenti di una lezione laboratoriale.

«Come premio - ricorda Masetti - la scuola aveva ricevuto un kit per l'allestimento di un mini fab lab, con una stampante 3D e un banco utensili ed elettronico per la fabbricazione digitale, che è stato poi impiegato nella didattica di tutti i giorni». E chissà che non sia proprio con questa strumentazione che i successori dei «Tecno Elite» realizzeranno il loro progetto per l'hackathon di quest'anno.

Al secondo posto, invece, si erano piazzati i membri di «Hive» dell'indirizzo di Informatica, con una web



**Tecno Elite.** I ragazzi che hanno vinto la seconda edizione dell'hackathon organizzato dal GdB con The FabLab e Talent Garden



**Da oggi.** Entrano in vivo le attività su [www.davinciquattroptozero.it](http://www.davinciquattroptozero.it)



**Hive.** I secondi classificati sul palco della premiazione

Leggi l'articolo sul giornale:

[211210\\_GIORNALE\\_DI\\_BRESCIA\\_GdBdAVinci4.0](http://211210_GIORNALE_DI_BRESCIA_GdBdAVinci4.0)

# Il Cerebotani su TeleTutto





Il video del passaggio in TV sul canale TeleTutto della premiazione dello hackathon “GdB Da Vinci 4.0”, dove il nostro Istituto ha capitalizzato il primo e il secondo posto, nell'[articolo completo sul Giornale di Brescia](#).

---

**MTB: L'ORO IN FRANCIACORTA ad uno studente del Cerebotani**



## Grande Filippo Baur!

Grande risultato per un nostro studente, Filippo Baur, della classe 3N, che ha svettato, per la categoria under 18, raggiungendo il gradino più alto del podio, nella "Granfondo Terre di Franciacorta Mtb", con partenza ed arrivo ad Adrio. Sempre primo attore nella sua categoria, Filippo ha ottenuto questo prestigioso risultato grazie ad un intenso e costante allenamento e con un atteggiamento giudizioso durante la gara. Prova che impegno e ingegno fanno la differenza, così da essere dei vincenti.

Sicuramente, ci sentiamo in parte di condividere questa medaglia d'oro, pensando a tutte le uscite in mountain bike, a cui spesso Filippo era ed è, ancora, spesso presente, organizzate dai prof.ri Bandera, Masetti, Migliorati, auspicio di potere tornare presto ad riorganizzare l'evento della nostra Scuola: "Mtb Rookie Contest", che già vide eccellere, nella sua prima edizione, in modo anche benaugurante per la sua carriera, proprio Baur.

*Prof Domenico Marchione*

**MTB** Il 17enne della Monticelli Bike svetta nella categoria juniores

# Baur è una garanzia Oro in Franciacorta

Elisa Bianchi rullo compressore anche in Trentino

●● Stefano Dal Grande (Olympia Factory Team) e Debora Piana (Team Cingolani) hanno vinto la Granfondo Terre di Franciacorta Mtb con partenza e arrivo a Adro a fianco dello splendido Teatro Mucchetti. L'Olympia Factory Team ha monopolizzato il podio maschile piazzando poi al secondo e terzo posto Roberto Baccanelli e Andrea Righettini. Davvero una tripletta da sogno per questo team che ha dominato la gara ottimamente organizzata dall'Mtb Franciacorta Capriolo che ha in Giovanni Belloni e Kristian Salvoni i suoi punti di riferimento.

Il terzetto della Factory ha innestato subito il turbo percorrendo i 53 chilometri del percorso con 1.150 metri di dislivello a velocità sostenutissima. Tra i bresciani ha fatto un figurone Davide Foccoli (Monticelli Bike), il quale ha concluso nono dopo essere stato a lungo in sesta posizione. Davvero un buon risultato per questo concorrente che da alcune settimane riesce sempre a concludere tra i migliori; 14esimo Dario Disetti (For Niardo Bike); 17esimo ma primo degli juniores il sempre più sorprendente Filippo Baur (Monticelli Bike), meritatamente primattore tra gli under 18 con una gara molto buona e giudiziosa; 18esimo Giorgio Bonardi (Mtb Franciacorta Capriolo),



**Filippo Baur** sale sul gradino più alto della categoria juniores

19esimo Mattia Cogolini (Bike Lumezzane), 20esimo l'ex professionista su strada Raffaello Bonusi ((B3L). In campo femminile tripletta Team Cingolani con Debora Piana, Jessica Pellizzaro e Rebecca Gariboldi.

Rebecca Gariboldi è una delle atlete del fuoristrada più brave d'Italia e nel ciclocross ha disputato anche meeting continentali e mondiali. Da qualche tempo è legata al professionista lodettese Davide Martinelli, il quale per amore della fidanzata ha partecipato in passato ad alcune rassegne con discreto successo. Quarto rango per Simona Cè (Pertica Bassa), vincitrice di categoria a conferma del suo valore a livello nazionale. Oltre a lei si sono affermati nelle categorie di appartenenza: Monica Manza, Andrea Vesentini, Federica Sesenna,

Francesco Lanzi, Fabio Motelli, Elia Taverna, Denis Della Valle, Claudio Abeni, Diego Ricca, Guido Rumi, Tiziano Stefana. Nella categoria vinta da Tiziano Stefana davanti a Angelo Turra è tornato a salire sul terzo gradino del podio Leonardo Arici.

A Panchià in provincia di Trento si è invece nuovamente affermata Elisa Bianchi (Velò Montirone). Davvero non sa fare altro che vincere la campionessa italiana esordienti di ciclocross. Come spesso le capita anche nella gara che ha assegnato i titoli provinciali del comitato di Trento ha dominato la scena, aggiornando il suo sempre più importante palmares: per una under 13 è davvero tanta roba. E anche per il suo team presieduto da Paolo Zaneni.

● **A.Mass.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

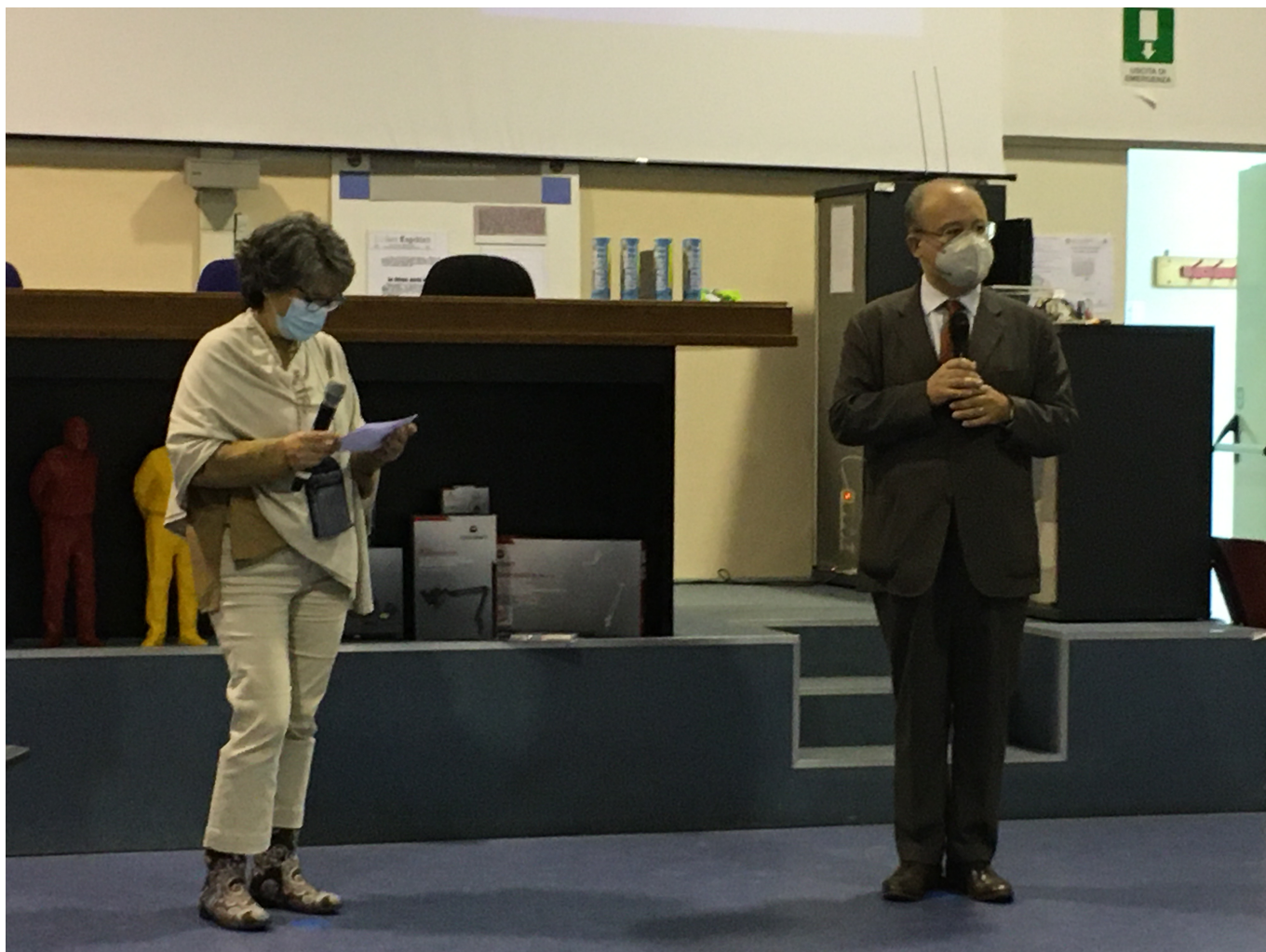
# Il nostro Istituto stravince



Il nostro Istituto stravince lo Hackaton GdB Da Vinci 4.0 portando a casa il primo e il secondo posto nella competizione.

Lunedì 24 maggio 2021 si è tenuta la premiazione nell'Aula Magna.

Il Giornale di Brescia è ospite del nostro Istituto: presenta il direttore del quotidiano, la dott.ssa Nunzia Vallini con il presidente dell'Editoriale Bresciana, Pierpaolo Camadini:



Interviene il presidente dell'AIB, il dott. Giuseppe Pasini:



Quindi la parola al presidente di Fab Lab Brescia, Massimo Temporelli, e al nostro Dirigente, il prof. Enzo Falco:



La premiazione della seconda posizione, il team Hive:



e la premiazione dei primi classificati al concorso, il team TecnoÉlite:



Infine la foto di rito dei docenti che hanno seguito i team vincitori, il prof. Leonardo Capone per gli Hive e il prof. Paolo Rossi per i TecnoÉlite, con il dirigente:



Altro sul sito del [Giornale di Brescia](#), la pagina del Giornale di Brescia sullo [Hackaton Da Vinci 4.0 2021](#)

*la redazione*

---

**IMPARARE FACENDO: COSÌ I  
RAGAZZI SI TRASFORMANO IN  
INNOVATORI**



## **L'intervista al nostro dirigente Enzo Falco**

«Bisogna curare il pubblico così come il privato». In questa affermazione di Enzo Falco, dirigente scolastico dell'istituto tecnico Luigi Cerebotani di Lonato del Garda, è racchiusa una volontà ferrea di riportare, trasformandola, l'istituzione formativa al centro dell'agire. «Il compito primo della scuola è quello di formare il cittadino ancor prima che il lavoratore – afferma Falco -. Per fare ciò è però fondamentale cambiare paradigma quando ci si confronta col panorama educativo».

### **Potrebbe approfondire questo concetto?**

Il rapporto tra aziende e scuola è centrale, ma non deve essere l'unico che entra in gioco nel percorso di crescita dei ragazzi. Come mai il Bresciano ha uno dei tassi di scolarizzazione più bassi d'Italia? È presto detto. Le imprese sono alla continua ricerca di operatori da inserire nell'organico e i giovani, una volta terminate le superiori, sono allettati dalla possibilità di avere fin da subito entrate fisse. Ciò comporta che in pochissimi continuino il loro percorso formativo, in università o negli

istituti tecnici superiori, uno dei quali (quello di Meccatronica ndr) ha sede proprio qui al Cerebotani.

## **Un problema non di poco conto viste le trasformazioni in atto nel mondo del lavoro.**

Con l'avvento del digitale serviranno sempre più conduttori di tecnologia e non meri esecutori. Queste capacità si apprendono però con un programma di formazione continuo. Al Cerebotani io e il personale docente, formato da 150 persone, stiamo cercando di introdurre questo approccio e qualche risultato lo stiamo ottenendo. In sei anni la percentuale di ragazzi che hanno deciso di continuare a studiare è passata da poco più dell'uno e mezzo al 20%.

## **La scuola italiana sta quindi rimanendo indietro?**

Non dico questo, soprattutto per quanto riguarda la provincia bresciana, che sul fronte della formazione tecnica è ai primissimi posti in Italia. Manca però la spinta necessaria per trasformare l'approccio didattico, che non deve più rimanere ancorato alle modalità del passato, ma trasformarsi in ottica laboratoriale. Gli studenti devono imparare a imparare, mettendosi in gioco in prima persona. La nostra partecipazione al progetto Da Vinci 4.0 si inserisce qui. Per prendere parte all'iniziativa organizzata dal Giornale di Brescia con The FabLab e Talent Garden, le squadre di ragazzi coordinati dai professori devono prima seguire le lezioni e poi sviluppare un prototipo da sottoporre a una giuria di esperti, in un hackathon online sul portale web [www.davinciquattropuntozero.it](http://www.davinciquattropuntozero.it).

## **Ci spieghi meglio cosa intende per approccio laboratoriale.**

Da un lato significa letteralmente imparare concretamente facendo. In tal senso il contributo del tessuto produttivo è importantissimo perché introduce all'interno della scuola il know how del lavoro. Lo vediamo per esempio nel nostro nuovo

laboratorio territoriale di meccatronica, dove la fabbrica simulata al suo interno è luogo di incontro tra imprese, scuola e istituzioni. Dall'altro lato però la laboratorialità implica una modalità di apprendimento, ma anche di insegnamento, che si caratterizza per rapporti molteplici e reciproci, dove la formazione avviene tramite l'esperienza e il confronto diretto coi problemi.

## **La didattica a distanza ha in qualche modo influito positivamente per un cambio di passo?**

Certamente l'utilizzo degli strumenti digitali può accelerare alcuni processi. Diversi istituti però già da tempo applicano metodologie riconducibili alla Dad. Noi per esempio, nell'ambito dell'indirizzo quadriennale Elettronica e automazione, da alcuni anni abbiamo deciso di far svolgere alcune ore di lezioni settimanali via web.

## **Un'ultima domanda. Le aziende sono presenti fattivamente all'interno dell'universo scuola. E le istituzioni?**

Devo dire che anche da parte del mondo pubblico arrivano segnali incoraggianti. Si prenda per esempio l'annosa questione dell'edilizia scolastica. Il Cerebotani in sei anni è passato dall'aver 630 studenti a più di 1.400, con i nuovi iscritti che superano sempre di un centinaio i diplomati. Tale situazione comporta una carenza di spazi. La Provincia si sta muovendo concretamente per risolvere il problema e garantire a tutti i ragazzi luoghi di formazione adeguati nei quali poter crescere.

Stefano Martinelli

[L'articolo originiale sul Giornale di Brescia](#)

---

# TecnicaMente 2020



TecnicaMente 2.0 è il progetto Adecco che ha l'obiettivo di mettere in contatto gli studenti degli istituti tecnici con le aziende locali, favorendo l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro. Adecco ospita un momento di confronto tra gli studenti dell'ultimo anno e le aziende del territorio interessate a incontrare ed inserire giovani di talento.

Il progetto TecnicaMente 2.0 consiste nel proporre da parte delle aziende agli studenti alcuni progetti da realizzare o problematiche da risolvere. Non si tratta, pertanto, di un lavoro di routine già conosciuto e consolidato, ma l'occasione per applicare le proprie conoscenze e competenze al fine di realizzare o risolvere un progetto o un problema aziendale.

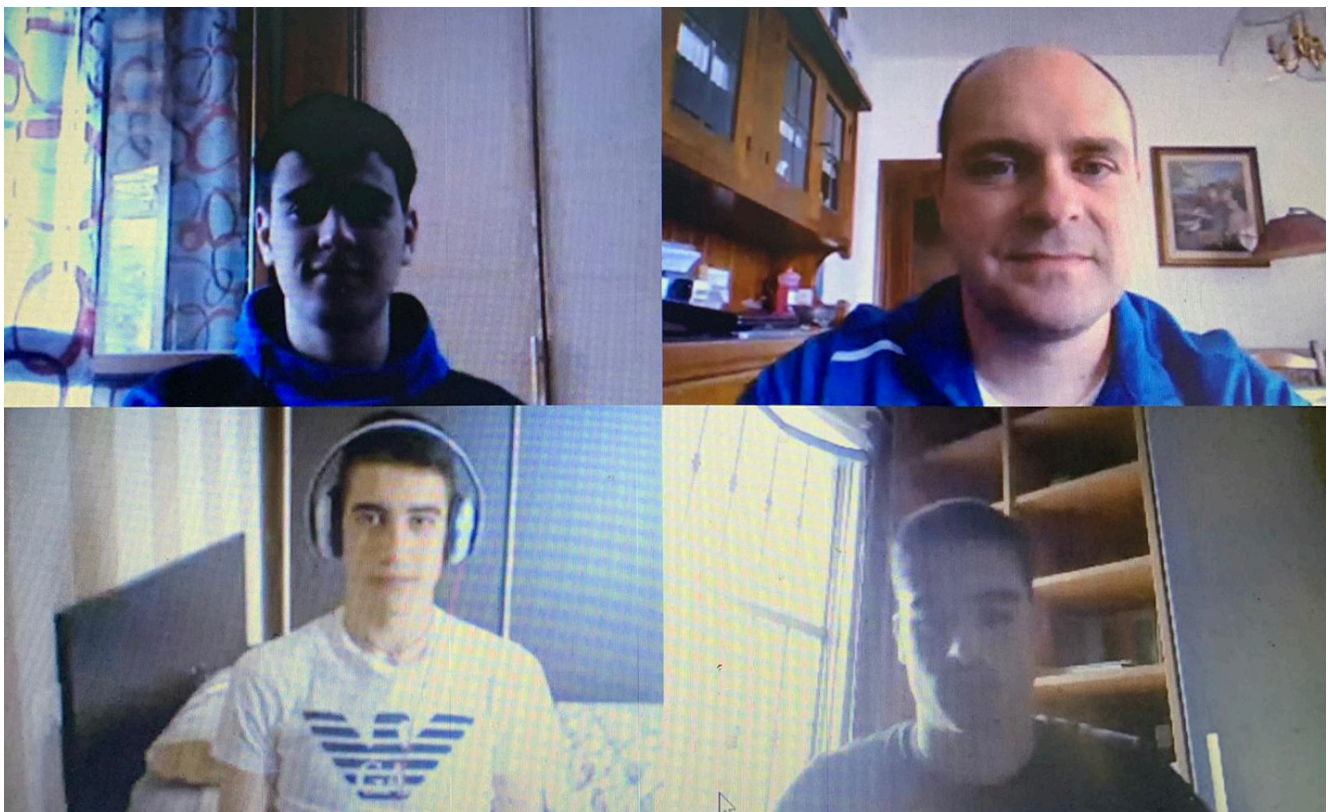
Quest'anno sono stati coinvolti nell'evento circa trenta studenti dell'IIS Cerebotani, organizzati in gruppi di lavoro e appartenenti ai diversi indirizzi dell'Istituto. Per quanto riguarda il corso "meccanici", che ho seguito personalmente, questo ha visto la partecipazione di undici studenti organizzati in quattro gruppi, provenienti dalle tre quinte dell'indirizzo di meccanica.

Le ditte che hanno mostrato la loro disponibilità ad accogliere i nostri studenti sono state per quanto riguarda, appunto, il gruppo dei meccanici: Rima di Montichiari, Bicelli

di Carpenedolo, Metallurgica San Marco di Calcinato e Coltri di San Martino, per quanto riguarda i chimici: ATL Abrasivi di Montichiari, e per quanto riguarda gli elettronici e gli informatici, che si sono presentati in un gruppo misto: Cavagna di Calcinato. Le ditte coinvolte si sono mostrate sin da subito ben disposte ad accogliere all'interno delle loro strutture i nostri studenti che, carichi di entusiasmo e aspettative, si sono applicati nel cercare di risolvere problematiche aziendali proposte. Purtroppo, sul finire di febbraio, si è abbattuta sul nostro Paese un'emergenza che ha costretto tutti a restare chiusi in casa e ci ha limitati a stabilire contatti online. In questo modo, il progetto ha continuato a progredire a "distanza". Tuttavia, il gruppo dedicato alla ditta Coltri non ha potuto portare a termine il proprio lavoro perché sono venuti a mancare quel contatto materiale con l'azienda necessario a far sviluppare un lavoro che potesse essere continuato a distanza. Infine, il giorno 22 maggio i lavori sono stati presentati, per la prima volta nella storia di questo progetto, in modalità online su piattaforma Teams. Durante questa presentazione i lavori sono stati valutati da altre quattro ditte che si sono offerte di far parte del gruppo della giuria: tra queste troviamo la ditta Feralpi di Lonato, Duraldur di Desenzano, Parema di Calcinato e Ingenera di Carpenedolo.



Il gruppo vincente degli informatico-elettronici e i tutor di Cavagna



Il gruppo vincente dei meccanici

Completate tutte le presentazioni, si sono classificate prime, a pari merito il gruppo dei meccanici che è stato seguito dalla Metallurgica San Marco di Calcinato e il gruppo elettronico-informatico seguito dall'azienda Cavagna, sempre di Calcinato. A gruppi vincitori sarà offerta la partecipazione ad un percorso di formazione post diploma.

Prof. Emanuele Zamboni